



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

9 ottobre 2026

PRIMO PIANO:

- L'Uisp sulla Rai: Matti per il calcio a Medicina33 Tg2. Su [Uisp Nazionale](#)
- Riforma fiscale del Terzo settore: due webinar per comprendere le nuove regole. Su [Cantiere Terzo Settore](#)
- Lo sport migliora la vita: le iniziative e i progetti Uisp. Su [Varese News](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Nobel per la pace 2026 alla giurista sudafricana Navi Pillay: ha accusato formalmente Israele di commettere un genocidio a Gaza. Su [Il Fatto Quotidiano](#); Il diritto contro la violenza: il premio Nobel per la Pace a Navi Pillay. Su [Domani](#); Quando la premio Nobel per la pace

Navi Pillay strigliò l'Italia: «I migranti non sono un carico di rifiuti tossici». Su [Vita](#)

- Forum Disuguaglianze Diversità: la democrazia alla prova, dalle promesse tradite a un riscatto possibile. Su [Repubblica](#)
- Usa, Nidal Malik Has sarà fucilato in diretta streaming. L'Onu avverte: "È tortura". Su [Avvenire](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Oltre 200 partecipanti alla quarta camminata del benessere della scuola primaria di San Donatoni. Su [RovigoNews](#)
- Si apre una nuova partecipata stagione per il campionato Uisp di calcio a 11, oltre 17 le squadre partecipanti. Su [LaNazioneViareggio](#)
- E altre notizie...

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Forlì-Cesena: Lancio del percorso del 49° [Giro dei gessi](#)
- Uisp Livorno: Lancio della 9^a edizione della [Livorno Half Marathon 2026](#)

L'Uisp sulla Rai: Matti per il calcio a Medicina33

Lo sport come rimedio per migliorare il benessere mentale: il servizio della rubrica del Tg2, nella Settimana della salute mentale

Sempre più lo sport sociale viene riconosciuto come elemento aggregante e inclusivo per chi ha patologie di tipo psichiatrico. Nella Settimana della salute mentale, in vista della Giornata mondiale del 10 ottobre, **la rubrica del Tg2 Medicina33** ha scelto di approfondire questo aspetto parlando di **Matti per il calcio**, la rassegna nazionale di calcio Uisp che si è svolta dal 24 al 26 settembre a San Benedetto del Tronto. Una troupe del Tg2 si è recata nella località marchigiana, ha seguito gli incontri, ha parlato con i calciatori, persone con disagio mentale ma anche infermieri ed operatori sportivi, dando vita ad un racconto dell'iniziativa Uisp che è confluita nel servizio trasmesso giovedì 8 ottobre. "Anche calciare un pallone può essere divertente, salutare e anche essere una gioiosa terapia", ha detto la giornalista **Laura Berti lanciando il servizio realizzato da Andrea Martin o.**

GUARDA IL SERVIZIO DI MEDICINA 33

"Un calcio ad un pallone per combattere stigma e pregiudizi legati al disagio mentale. È questo lo spirito di "Matti per il calcio": 11 squadre e, 30 partite di calcio, ma il risultato più importante è un altro. "Ragazzi, ragazze, utenti, operatori, medici, psichiatri, infermieri volontari, insieme per sostenere quello che la Uisp porta avanti ormai da quasi 80 anni, ossia **il valore sociale dello sport che si trasforma in cura** - ha detto **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp**, ai microfoni Rai - Lo sport di "Matti per il calcio" talvolta sostituisce anche le medicine: questi ragazzi si prendono cura di sé e degli altri. Il campo diventa uno spazio di autonomia, di socialità. Il valore sociale dello sport, che oggi è anche

entrato in Costituzione e che quindi è un bene tutelato dalla Repubblica, ha ancora bisogno di tanti passi in avanti affinché **diventi una vera e propria politica pubblica** ”.

"Intanto si impara l'educazione calcistica e io credo che sia un'educazione di vita - sono le parole di **Sergio Aveto** , uno degli infermieri che accompagnano i ragazzi in questa avventura - Sono diventati ragazzi che **rispettano le regol** e, che **sanno cos'è l'amicizia** , che sanno cos'è un rapporto, cosa vuol dire alternarsi nel gioco. Inoltre, hanno a frequentarsi anche fuori dal calcio e questo credo sia il risultato più grande che abbiamo ottenuto in questi anni".

"Avevamo dei pazienti che erano ingestibili, ingovernabili, oggi sono i miei migliori amici - prosegue Aveto - Ancora stamattina un ragazzo che è con noi da oltre 30 anni mi diceva "Mister, se puoi riesci a farmi fare 2 minuti". Venti anni fa la stessa persona mi metteva le mani addosso. I ragazzi che sono con noi, e ne sono girati parecchi, hanno avuto veramente dei **cambiamenti** straordinari".

Gli utenti dei Centri e Dipartimenti di salute mentale spesso, attraverso le attività che vengono portate avanti dai Comitati Uisp, dalle associazioni polisportive, dai centri di salute mentale pubblici, dal mondo della cooperazione sociale, hanno anche l'opportunità di uscire di casa. "Hanno quell'appuntamento fisso settimanale con la partita, con l'allenamento che fa diventare **lo sport davvero un momento di autonomia** , di sviluppo della persona e di cura del proprio corpo", ha aggiunto Pesce.

Un elemento valorizzato anche da **Federica Terranova** , operatrice Uisp Bologna:

"Vediamo che uscire dalla routine quotidiana e vivere l'integrazione anche con altri gruppi e altre figure, con cui non interagiscono quotidianamente, aiuta".

Riforma fiscale del Terzo settore: due webinar per comprendere le nuove regole

Un percorso formativo dedicato a dirigenti e quadri del Terzo settore per approfondire opportunità, criticità e impatti della nuova disciplina fiscale organizzato da FQTS, progetto di formazione promosso da Forum Terzo Settore e CSVnet con il sostegno di Fondazione Con il Sud

DI Lara Esposito, 08 Ottobre 2026

Il nuovo impianto fiscale operativo da gennaio 2026 rappresenta uno dei passaggi più rilevanti per gli enti del Terzo settore (Ets). Comprendere le nuove regole, le opportunità e le implicazioni operative è oggi fondamentale per dirigenti, quadri e responsabili chiamati a garantire sostenibilità, trasparenza e coerenza con la missione delle proprie organizzazioni.

Per approfondire questi temi, **FQTS - Formazione Quadri Terzo Settore**, progetto promosso dal **Forum Terzo Settore** e da **CSVnet** con il sostegno di **Fondazione Con il Sud**, propone il ciclo di webinar "**La fiscalità del Terzo settore alla luce della riforma**", articolato in due appuntamenti online in programma **il 14 e il 26 ottobre dalle 17 alle 18.30**.

Si tratta di un doppio appuntamento aperto a tutti, realizzato in collaborazione con Cantiere terzo settore, per offrire una lettura aggiornata e sistematica della nuova disciplina fiscale degli Ets, analizzandone principi, finalità e principali ricadute sul piano giuridico, economico e organizzativo. L'iniziativa è coordinata da **Marina Montaldi**, dottore commercialista e revisore legale dei conti, componente esperto del Consiglio nazionale del Terzo settore e della Commissione "Enti non profit" del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili, e componente Tavolo tecnico-legislativo del Forum Terzo Settore.

Durante i due incontri, particolare attenzione sarà dedicata alla **distinzione tra attività di interesse generale e attività diverse**, ai **criteri di qualificazione fiscale degli enti** e al **superamento dei precedenti regimi normativi**. I webinar approfondiranno inoltre il **rapporto tra natura non commerciale degli enti del Terzo Settore, sostenibilità economica e perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale**. Saranno affrontati anche aspetti concreti legati ai **regimi agevolativi, alla gestione delle entrate, alle connessioni tra fiscalità, bilancio e trasparenza**, senza trascurare le principali questioni interpretative e applicative ancora aperte.

In linea con gli obiettivi di FQTS, l'iniziativa intende rafforzare una consapevolezza strategica della fiscalità come strumento di sviluppo, autonomia e responsabilità per il Terzo settore, favorendo una visione integrata tra normativa, impatto sociale e sviluppo dei territori.

A chi si rivolge

Il ciclo è destinato a **quadri, dirigenti e futuri dirigenti del Terzo settore** interessati ad acquisire una conoscenza più approfondita delle novità introdotte dalla riforma fiscale.

Come partecipare

È possibile partecipare ai due incontri iscrivendosi tramite apposito [modulo online](#) e avere la possibilità di interagire con la docente e ricevere i materiali di approfondimento oppure seguirli direttamente sul [canale youtube di FQTS](#). Per ulteriori informazioni è possibile scrivere a segreteria@fqts.org.

Per conoscere l'offerta formativa di quest'anno visita il sito di FQTS alla sezione "[Calendario della Formazione. Settembre-ottobre 2026](#)".

Per seguire le iniziative di FQTS [iscriviti alla newsletter](#).

[A questo link la locandina](#).



<https://www.varesenews.it/2026/10/in-italia-il-42-degli-over-16-non-fa-sport/2702470/>

In Italia il 42% degli over 16 non fa sport

I dati Eurostat diffusi in occasione della Settimana Europea dello Sport |
Matti per il calcio: quando il bello fa notizia | Progetto AGE, lo sport
migliora la vita

DATI EUROSTAT – In Italia il 42% degli over 16 non fa sport

In Europa **quasi il 40% della popolazione non si dedica mai all'attività sportiva** (13,4%) **o meno di una volta ogni sette giorni** (25,8%). In occasione della **Settimana europea dello Sport**, i dati Eurostat 2026 certificano che ci sono ancora troppi europei che non hanno integrato correttamente lo sport nella propria vita di tutti i giorni, perdendone di fatto gli effetti positivi. Questo accade mentre **i governi dedicano in media lo 0,8% della spesa totale annua ai servizi sportivi** per i propri cittadini, nonostante il mondo dello sport produca un **fatturato annuo di 8 miliardi di euro per l'Europa**.

In questo contesto, **come se la cava l'Italia?** Il nostro Paese **supera in negativo la media europea**, ponendosi tra gli ultimi posti nella classifica europea. Il **41,4%** degli italiani (**over 16**), infatti, **dichiara di non fare mai sport** e il 13,3% di farlo meno di una volta a settimana. **La situazione peggiora per le donne**, in cui la percentuale del “**mai**” **aumenta fino al 44%**, contro il 38,6% degli uomini. Di molto sopra la media europea, che si stanZIA sul 27% per le donne e sul 25% per gli uomini.

L'eco della **XVIII edizione della Rassegna nazionale Uisp Matti per il calcio**, che si è svolta a San Benedetto del Tronto, continua a far parlare di sé. Non solo attraverso le tv e gli altri media, ma anche grazie alle parole semplici e dirette di un passante, **Sebastiano**. Chi sono quelle persone in campo? **Perché non si urla e non si sbraita**, come spesso succede nelle partite di calcio, anche amatoriali? **Perché quando si cade, si chiede scusa all'avversario?** Colpito da quello che vedeva in campo, Sebastiano ha deciso di scrivere al Comitato regionale Uisp Marche per esprimere le emozioni che quella “strana” partita gli stava trasmettendo. «Buonasera – ha scritto il signor Sebastiano – volevo **congratularmi con voi** per il torneo denominato “Matti per il calcio”. Sabato ero per lavoro a San Benedetto del Tronto e casualmente mi sono imbattuto in questo torneo, non conoscevo l'esistenza di una serie di campionati di calcio dove i partecipanti sono i **pazienti dei Centri e delle comunità psichiatriche** e penso che sia veramente una gran bella cosa».

«Ho assistito dall'esterno del Centro sportivo **alla partita finale tra una squadra di Milano e una squadra di Genova** e sono rimasto meravigliato. Nella squadra di Milano c'era il difensore numero 2 che era fisicamente e tatticamente **la copia esatta di Giorgio Chiellini**, aveva una grinta e una velocità straordinaria e nell'altra squadra genovese c'era **l'attaccante numero 10** che con i piedi era un fenomeno. Quando loro due si incontravano con la palla creavano **puro spettacolo**, avevano una grandissima foga e in caso di contrasto si rialzavano e si chiedevano scusa. Se è possibile **portategli i miei complimenti** mi hanno veramente fatto divertire, penso che i giocatori della Nazionale di calcio italiana debbano prendere spunto da questi ragazzi. Se il prossimo anno ci sarà il torneo e sarò in zona sicuramente ritornerò a godermi lo spettacolo. Mi congratulo con la Uisp per questa bellissima iniziativa».

PROGETTO AGE – Lo sport migliora la vita

Prosegue il percorso del progetto Age-Affrontare il **cambiamento demografico attraverso lo sport**, promosso dall'Uisp per riconoscere negli over 65 una risorsa per la società. Finanziato dal ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Age promuove il benessere e l'inclusione degli over 65 attraverso un modello integrato che valorizza lo sport come strumento per migliorare la qualità della vita, sostenere la coesione sociale e creare nuove opportunità economiche. Il progetto si svolge in 19 regioni, coinvolgendo in totale 11 città e relative province, in cui stanno prendendo corpo le varie azioni previste dal progetto.

«Mi auguro che oggi **i semi che planteremo nelle nostre “culture” individuali**, possano derivare da una sorta di **mente collettiva** che appartiene a noi tutti – ha detto **Massimo Gasparetto**, presidente Uisp Veneto e responsabile Politiche per la promozione della salute e welfare Uisp nazionale – Un concetto che ci ispira è quello di **salutogenesi**, che significa concentrarsi sulle scelte utili per migliorare l'altrui condizione, invece di occuparsi solo della malattia. *(a cura di E.F.)*



9 Ottobre 2026

Nobel per la pace 2026 alla giurista sudafricana Navi Pillay: ha accusato formalmente Israele di commettere un genocidio a Gaza

di Redazione Esteri

La giurista **Navanethem ‘Navi’ Pillay** ha vinto il **Premio Nobel per la Pace**. Nata il 23 settembre 1941, ha ricoperto la carica di Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani dal 2008 al 2014. Sudafricana di origini indiane tamil, è stata la prima donna non bianca a ricoprire il ruolo di giudice presso l’Alta Corte del Sudafrica. Ha inoltre prestato servizio come giudice della Corte penale internazionale e come presidente del Tribunale penale internazionale per il **Ruanda**. Nell’aprile 2015, Pillay è diventata il sedicesimo commissario della Commissione internazionale contro la pena di morte

Pillay è stata a capo della Commissione Internazionale Indipendente dell’Onu che il 16 settembre 2025 ha pubblicato un rapporto nel quale conclude che le autorità e le forze di sicurezza israeliane hanno commesso “**quattro dei cinque atti genocidi**” definiti dalla Convenzione del 1948 per la prevenzione e la repressione del crimine di genocidio. Tra questi, “uccidere membri del gruppo; causare gravi danni fisici o mentali ai membri del gruppo; infliggere deliberatamente al gruppo condizioni di vita volte a provocarne la distruzione fisica, totale o parziale; e misure volte a impedire le nascite all’interno del gruppo”.

“La Commissione – si legge nel report – conclude che il presidente israeliano **Isaac Herzog**, il primo ministro **Benjamin Netanyahu** e l’allora ministro della Difesa **Yoav Gallant** hanno **incitato alla commissione di un genocidio** e che le autorità israeliane non hanno intrapreso azioni per punirli”. “La comunità internazionale non può rimanere in silenzio di fronte alla campagna genocida di Israele **contro il popolo palestinese** a Gaza. Quando emergono chiari segni e prove di genocidio, non agire per porvi fine equivale a complicità”, dichiarò Pillay.

Il premio è stato assegnato a Pillay, è la motivazione fornita dal Comitato del Nobel, per “il suo lavoro per promuovere **pace e diritto internazionale**“. “In un’epoca segnata da sfide esistenziali, tra cui un numero di guerre e conflitti che il mondo non vedeva da molto tempo, il diritto internazionale non è più solo un complemento alla pace e alla sicurezza, è una necessità assoluta – afferma la motivazione -. Il sistema di diritto internazionale è sottoposto a una pressione enorme e le sue istituzioni sono sotto attacco. Assistiamo a uno spostamento verso la politica di potenza a spese del quadro giuridico e del rispetto globale per diritto e giustizia. Ogni volta che la forza prevale sul diritto, vengono intaccate stabilità, fiducia e convivenza pacifica”. Il Comitato “vuole ricordare al mondo che lo **stato di diritto**, a livello nazionale e internazionale, è alla base del sistema che abbiamo istituito per garantire pace e risolvere conflitti in modo non violento. La pace richiede giustizia”.

Il Comitato del Nobel, ha fatto sapere il presidente **Jorgen Watne Frydnes**, non riesce a contattare Pillay: “Se vede un numero norvegese, per favore risponda”.

Il diritto contro la violenza: il premio Nobel per la Pace a Navi Pillay

Redazione

09 ottobre 2026 • 11:21

Aggiornato, 09 ottobre 2026 • 11:38

Classe 1941, l'ex Alto commissario Onu per i diritti umani è stata premiata per aver rafforzato il ruolo del diritto internazionale nella risoluzione dei conflitti. Giudice in Ruanda e alla Corte penale, ha contribuito a perseguire genocidi e crimini di guerra. Da presidente della Commissione Onu sui Territori occupati, ha accusato Israele di genocidio a Gaza

Il [premio Nobel](#) per la Pace 2026 è stato assegnato a Navanethem “Navi” Pillay, giurista sudafricana ed ex Alto commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani, per il suo impegno nella promozione della pace e del diritto internazionale. Lo ha annunciato il Comitato norvegese per il Nobel, sottolineando che il riconoscimento intende ricordare come lo stato di diritto, a livello nazionale e internazionale, rappresenti il fondamento del sistema creato per garantire la pace e risolvere i conflitti senza ricorrere alla violenza.

Secondo il Comitato, Pillay ha svolto un ruolo determinante nel garantire che i crimini di guerra, i crimini contro l'umanità e il genocidio siano perseguiti penalmente. «La pace richiede giustizia», ha affermato il Comitato, rendendo

omaggio a una personalità che «con coraggio e integrità eccezionali ha aperto la strada a un ordinamento giuridico globale più completo», in un momento in cui «il sistema del diritto internazionale è sottoposto a enormi pressioni e le sue istituzioni sono sotto attacco». Il Comitato denuncia «uno spostamento verso la politica di potenza a scapito dei quadri giuridici e del rispetto globale del diritto e della giustizia», avvertendo che «ogni volta che la forza prevale sul diritto, vengono minate la stabilità, la fiducia e la convivenza pacifica».

Una giurista contro l'impunità

Nata in Sudafrica nel 1941 da una famiglia di origini indiane tamil, dall'attività di avvocatessa in difesa di Nelson Mandela e degli oppositori del regime segregazionista, Pillay ha ricoperto incarichi di primo piano nella giustizia internazionale: è stata giudice del Tribunale penale internazionale per il Ruanda e della Corte penale internazionale, prima di guidare l'Alto commissariato Onu per i diritti umani dal 2008 al 2014. È stata anche la prima donna non bianca a ricoprire il ruolo di giudice presso l'Alta Corte del Sudafrica. Nell'aprile 2015, è diventata il sedicesimo commissario della Commissione internazionale contro la pena di morte.

Fino a poco tempo fa ha presieduto la Commissione internazionale indipendente d'inchiesta delle Nazioni Unite sui Territori palestinesi occupati: in questa veste, lo scorso anno, ha accusato [Israele](#) di genocidio a [Gaza](#). «La Commissione stabilisce che Israele è responsabile della commissione di un genocidio a Gaza - aveva dichiarato Pillay in quella occasione - È evidente che sussiste l'intento di distruggere i palestinesi di Gaza attraverso atti che soddisfano i criteri stabiliti nella Convenzione sul genocidio». Attualmente partecipa come giudice al procedimento davanti alla Corte internazionale di giustizia in cui il Myanmar è accusato di genocidio.

Il Comitato ha ricordato in particolare il contributo determinante di Pillay alla storica decisione del Tribunale per il Ruanda che ha riconosciuto come lo stupro e la violenza sessuale possano costituire crimini contro l'umanità e atti di genocidio. La giurista ha inoltre contribuito a un altro precedente, con l'incriminazione per istigazione al genocidio attraverso la sola diffusione di propaganda. «Le grandi potenze hanno spesso eluso le proprie responsabilità», osserva il Comitato, riconoscendo che l'applicazione del diritto internazionale ha prodotto risultati diversi a seconda degli autori e delle vittime dei crimini. «La storia ha dimostrato che un mondo senza Stato di diritto è ingiusto, imprudente e disumano», si legge nelle motivazioni.



Quando la premio Nobel per la pace Navi Pillay strigliò l'Italia: «I migranti non sono un carico di rifiuti tossici»

Navanethem “Navi” Pillay, giurista sudafricana, ha ricevuto oggi il Premio Nobel per la Pace 2026 per il suo impegno nella promozione della pace, della giustizia e del diritto internazionale. Nel 2010, quando era Alto commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani, intervenne in Senato, sollevando le sue preoccupazioni sul destino dei migranti che arrivano via mare: «Ho saputo che alcuni esseri umani sono stati lasciati in mare. Non devono essere trattati come un carico di rifiuti tossici! Il salvataggio di persone che si trovano in situazioni di emergenza non solo è un obbligo secondo il diritto internazionale, ma anche un'esigenza umanitaria». Ecco cosa disse

di Sara De Carli

Il 10 marzo 2010 Navi Pillay non usò giri di parole. Davanti alla Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani del Senato, l'allora Alto commissario delle Nazioni Unite per

i diritti umani mise sotto osservazione le politiche italiane sull'immigrazione, le discriminazioni contro rom e nordafricani e il ritardo nella creazione di un organismo nazionale indipendente per la tutela dei diritti umani.

Navanethem “Navi” Pillay, giurista sudafricana, ha ricevuto oggi il Premio Nobel per la Pace 2026 per il suo impegno nella promozione della pace, della giustizia e del diritto internazionale.

Nata a Durban, in Sudafrica, in una famiglia di origine tamil indiana durante il regime dell'apartheid, Pillay ha dedicato la propria carriera alla lotta contro le discriminazioni e alla difesa dei diritti umani. Da giovane avvocatessa ha difeso persone che si opponevano all'apartheid, tra cui Nelson Mandela e altri attivisti. Nel corso della sua carriera ha ricoperto incarichi di grande rilievo: è stata giudice dell'Alta Corte del Sudafrica, giudice del Tribunale penale internazionale per il Ruanda e della Corte penale internazionale, Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani e presidente della Commissione internazionale indipendente d'inchiesta delle Nazioni Unite sul Territorio palestinese occupato.

«La storia ha dimostrato che un mondo in cui non vige lo Stato di diritto è ingiusto, irrazionale e disumano. I giudici – coloro che custodiscono la sottile linea rossa tra ordine e caos – meritano quindi tutta la nostra stima. Ma oggi, mentre questi stessi giudici vengono sanzionati e le loro istituzioni vengono attaccate, abbiamo bisogno di persone dotate di coraggio, lungimiranza e determinazione – qualità che Navi Pillay dimostra nel suo operato in magistratura», ha scritto il Comitato per il Nobel norvegese nel dare l'annuncio.

Il discorso al Senato italiano

Siamo andati a rileggere il discorso di Navi Pillay al Senato italiano, del 2010 ([qui il testo integrale](#)). Il presidente del Consiglio era Silvio Berlusconi, per la quarta volta. Agli Interni c'era Roberto Maroni, agli Esteri Franco Frattini. Giorgia Meloni era ministra delle Gioventù.

A distanza di anni, il suo intervento restituisce un richiamo preciso: la sicurezza non può diventare il criterio esclusivo con cui governare le migrazioni, né può giustificare la compressione dei diritti fondamentali.

«**Non devono essere trattati come un carico di rifiuti tossici!**» disse parlando delle persone lasciate in mare. «Signore e signori, recentemente ho avuto l'opportunità di sollevare le mie preoccupazioni

riguardanti il destino dei migranti che arrivano via mare. Ho saputo, infatti, che alcuni esseri umani sono stati lasciati in mare. Non devono essere trattati come un carico di rifiuti tossici! Sono anche a conoscenza però che la Guardia costiera italiana ha salvato migliaia di vite in operazioni di salvataggio. Colgo questa opportunità allora per invitare il Governo italiano a ricordare ai comandanti delle navi, ai responsabili delle imbarcazioni e alle autorità portuali che operano nel Mediterraneo che il salvataggio di persone che si trovano in situazioni di emergenza non solo è un obbligo secondo il diritto internazionale, ma anche un'esigenza umanitaria. Si deve riconoscere innegabilmente che nessuna persona, inclusi coloro che richiedono asilo e i migranti, deve rimanere in una sorta di limbo dei diritti umani nel viaggio che lo porta dal Paese d'origine ad un'altra destinazione. Ricordo alle autorità competenti che l'asilo è un diritto tutelato dal diritto

internazionale». **Criminalizzare i migranti**

Il giudizio sul cosiddetto pacchetto sicurezza fu altrettanto esplicito. Nella replica ai senatori, Pillay dichiarò: **«Sono molto preoccupata del fondamento di questo pacchetto che stigmatizza i migranti e criminalizza l'immigrazione, facendo sì che i migranti vengano visti come dei criminali. È per questo che sollecito tutti, nel parlare e nell'affrontare la questione dell'immigrazione, a non basarsi solo sull'ottica securitaria; bisogna cercare di tenere sempre in primo piano la tutela dei diritti umani».**

I campi rom

Un passaggio rilevante fu dedicato alle discriminazioni, con particolare riferimento alle condizioni delle popolazioni rom. Il 2010 fu un anno significativo per gli sgomberi dei campi rom in Italia, in particolare a Roma con smantellamento – a gennaio – del campo di Casilino 900, con il trasferimento degli abitanti in altri campi attrezzati. «Sono allarmata dalle notizie che ci sono giunte in ordine all'esecuzione di sgomberi forzati di rom senza l'adozione di appropriate garanzie procedurali, così come mi preoccupa la mancanza di accesso all'istruzione dei bambini rom all'interno dei campi non autorizzati». **In quella visita in Italia andò di persona negli insediamenti di via Candoni e via Marchetti, a Roma.**

Pillay chiese all'Italia di dotarsi di un'istituzione nazionale indipendente per i diritti umani, capace di collegare le istituzioni, la società civile e il sistema internazionale di tutela. Un dibattito, osservò, che nel nostro Paese andava avanti da anni senza risultati concreti. Nel suo intervento l'Alto commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani riconobbe il contributo dei

lavoratori immigrati all'economia italiana, ricordò il passato migratorio degli italiani e indicò anche la possibilità per l'Italia di esercitare una leadership internazionale nella difesa dei diritti umani.

la Repubblica **50**

Mondo Solidale

Forum Disuguaglianze: la democrazia alla prova, dalle promesse tradite a un riscatto possibile

*Come uscire dal vicolo cieco in cui è finita la sovranità popolare?
Un saggio di Fabrizio Barca e Luca Borzani individua le scelte e
gli errori che hanno portato alla situazione attuale*

06 Ottobre 2026 alle 21:01 2 minuti di lettura

ROMA – Di fronte al vicolo cieco in cui sono finite le democrazie è possibile agire superando paura e inerzia? Il libro *“Democrazia alla prova. Dalle promesse tradite a un riscatto possibile”* (Feltrinelli, in libreria a partire da oggi) Fabrizio

Barca e Luca Borzani avanzano una risposta: una strategia per rigenerare la democrazia. I due autori, rispettivamente co-coordinatore e membro dell'Assemblea del *Forum Disuguaglianze e Diversità*, hanno raccolto la riflessione collettiva avvenuta a Genova nel gennaio 2026 durante il convegno “*Democrazia alla prova*” organizzato dal *ForumDD* e da Palazzo Ducale, al quale hanno partecipato trentotto relatori e relatrici di diverse discipline.

Il vicolo cieco delle democrazie. La prima parte del libro si concentra sull'analisi della situazione attuale. Le democrazie appaiono in un vicolo cieco: da tempo, per milioni di persone sono incapaci di mantenere le loro promesse di uguaglianza, libertà e partecipazione per tutti e tutte, e quindi sono ora attraversate da una dinamica autoritaria che intimorisce chi dissente e normalizza la guerra e l'uso della forza nei rapporti internazionali.

Lo scacco di potenti soggetti privati. E poi, le democrazie sono sotto scacco di potenti soggetti privati che sottraggono al controllo collettivo funzioni statali fondamentali come la salute e la difesa. La costante percezione di pericolo che ne deriva, gli allarmi ripetuti, l'evocazione di scenari distopici possono indurre risposte frettolose, tattiche o semplicistiche e, uniti a una sfiducia diffusa nei confronti della politica, ostacolano una reazione collettiva all'altezza della situazione.

Capire meglio le scelte e gli errori commessi. Per tracciare una strada in grado di rigenerare la democrazia, invece, non si può che partire dalla comprensione delle scelte e degli errori che hanno condotto alla situazione attuale. Il libro ripercorre le tensioni e le soluzioni nella convivenza fra democrazia e capitalismo per analizzare la risposta neoliberista che ha aperto la strada alla dinamica autoritaria, riproponendo anche l'approfondimento dei tre casi rilevanti affrontati

a Genova (Stati Uniti, India, Cina). Non una parentesi improvvisa, ma il risultato di una sequenza di scelte politiche compiute negli ultimi decenni.

La proposta si radica in questa diagnosi. Barca e Borzani propongono di lavorare prima di tutto su tre capisaldi:

1) – L’attuazione della Costituzione

2) – Il rilancio e il rinnovamento del ruolo dello Stato

3) – La rivitalizzazione del confronto democratico. È su questi tre capisaldi che va costruita una strategia per rigenerare la democrazia fondata sulla visione di un futuro migliore, agendo anche per scardinare il senso comune prevalente; su proposte concrete che incidono davvero sulla vita delle persone, come l'eredità universale per i e le diciottenni o la creazione di un'agenzia pubblica sovranazionale per la ricerca e la produzione di farmaci e vaccini; su un ecosistema organizzativo che coinvolgendo movimenti, organizzazioni della cittadinanza, del lavoro e della cooperazione, e partiti, sia capace di radicare il cambiamento e tradurlo nelle istituzioni.

Perché questo libro. Questo libro, assieme al convegno *Democrazia alla prova*, si inserisce nel percorso del *Forum Disuguaglianze e Diversità*, che fin dalla sua nascita ha posto al centro del suo lavoro l’elaborazione di proposte e analisi per costruire una società più giusta. Il convegno ha riunito trentotto relatori e relatrici di rilievo internazionale, provenienti da molteplici discipline e campi d’azione, di ogni fascia generazionale e di paesi diversi, chiamati a confrontarsi a partire da un insieme di assunti e domande. Tra le persone intervenute, Gaetano Azzariti, Vincent Bevins, Lucio Caracciolo, Evgenij Morozov, Susan Stokes e Nadia Urbinati. Qui il link per consultare tutti i documenti e le registrazioni degli interventi relativi al convegno di Genova:

Gli autori,

Fabrizio Barca, statistico ed economista. È stato dirigente di ricerca in Banca d'Italia, presidente del Comitato OCSE per le politiche territoriali e advisor della Commissione europea, e ministro per la Coesione territoriale nel Governo Monti. Ha insegnato in università italiane e francesi ed è autore di numerosi saggi e volumi.

Luca Borzani, storico e saggista, è stato direttore di centri studi e di ricerca, ricercatore dell'Archivio Storico Ansaldo, più volte docente a contratto dell'Università di Genova, assessore alla Scuola, alla cultura e alle periferie del comune di Genova dal 1997 al 2007. È stato promotore della Fondazione per la cultura Palazzo Ducale di cui è stato presidente dal 2007 al 2017. È direttore della rivista "la Città" e editorialista de "la Repubblica Genova". Presidente del Centro Studi Medì sulle migrazioni mediterranee. È membro dell'Assemblea del *Forum Disuguaglianze e Diversità*.



Usa, Nidal Malik Has sarà fucilato in diretta streaming. L'Onu avverte: «È tortura»

di [Angela Napoletano](#)

L'uomo è stato condannato per la strage di Fort Hood del 2009. Il Segretario della Difesa Pete Hegseth ha chiarito: «Vogliamo far capire che per azioni del genere ci sono gravi conseguenze»

L'orrore di un'esecuzione capitale trasmesso in diretta online. No, non siamo in Iran, né in Corea del Nord o Afghanistan, ma negli Stati Uniti di Donald Trump. L'annuncio è arrivato dal Dipartimento della Difesa: l'esecuzione mediante fucilazione di Nidal Malik Hasan, ex militare statunitense condannato per aver ucciso 13 persone e ferito altre 32 nella strage del 2009 a Fort Hood, in Texas, verrà trasmessa in streaming. Il caso aveva già fatto parecchio rumore. Il prossimo 3 dicembre, Nidal Malik Hasan verrà ucciso mediante fucilazione eseguita da un plotone di esecuzione. C'è voluta l'autorizzazione dello stesso presidente Donald Trump perché la condanna a morte dell'uomo, 56anni, detenuto in una prigione militare di Fort Leavenworth, Kansas, potesse avvenire proprio in questo modo. L'ultimo soldato americano condannato a morte per diserzione e ucciso per fucilazione fu Eddie Slovik, il 31 gennaio 1945, negli ultimi mesi della Seconda guerra mondiale. Il Death Penalty Information Center, un'organizzazione no-profit che monitora la pena capitale, riferisce che quella di Hasan sarebbe inoltre la prima esecuzione militare statunitense dal 13 aprile 1961, quando il soldato semplice John A. Bennett fu impiccato dopo essere stato condannato per stupro e tentato omicidio.

Il piano del Pentagono prevede che la fucilazione avvenga a Fort Hood, in Texas, dove il condannato effettuò la strage e, esattamente, allo stesso orario: ore 13.00. Fu la sparatoria più grave mai avvenuta in una base militare americana e provocò uno choc profondo all'interno delle forze armate. L'idea di trasmetterla in streaming, così ha spiegato il segretario alla Difesa Pete Hegseth in un'intervista con l'attivista politico di estrema destra Jack Posobiec, nasce dalla volontà di far capire al pubblico «che per questo tipo di azioni ci sono gravi conseguenze». Tutto questo fa dell'esecuzione del 3 dicembre un caso senza precedenti nella storia moderna degli Stati Uniti.

Sono pochi i Paesi nel mondo in cui vengono eseguite condanne a morte in pubblico. L'organizzazione per i diritti umani Amnesty International ha segnalato alcuni casi in cui esecuzioni pubbliche in Iran e Arabia Saudita documentate da persone presenti. La pratica è più comune tra i gruppi terroristici di matrice islamica.

Non a caso, dall'Onu, è arrivato un avvertimento: «La trasmissione in diretta streaming di un'esecuzione capitale equivale a un'esecuzione pubblica, una forma di trattamento o punizione crudele, inumana o degradante, e violerebbe il divieto assoluto di tortura».



https://www.rovigo.news/scuola-donatoni-oltre-200-partecipanti-alla-quarta-camminata-del-benessere/#google_vignette

Scuola Donatoni, oltre 200 partecipanti alla quarta Camminata del Benessere

Famiglie, bambini e insegnanti insieme lungo l'Adigetto per cinque chilometri all'insegna del movimento, della natura e della condivisione. L'iniziativa segna ormai l'avvio del nuovo anno scolastico.

ROVIGO – Una giornata di sole, sorrisi e voglia di stare insieme ha accompagnato la quarta edizione della **Camminata del Benessere** della scuola primaria **S. Donatoni**, svoltasi il 3 ottobre. Un appuntamento ormai atteso da alunni e famiglie, diventato nel tempo un'occasione speciale per inaugurare il nuovo anno scolastico all'insegna della partecipazione e della socialità. Sono state **oltre 200 le persone** che hanno preso parte alla manifestazione, coinvolgendo bambini, genitori e insegnanti in un pomeriggio caratterizzato dall'entusiasmo e dal piacere di condividere un'esperienza all'aria aperta. Colori, voci

festose e tanta allegria hanno fatto da cornice a un'iniziativa che coniuga attività fisica, benessere e spirito di comunità.

Il ritrovo è avvenuto nel giardino della scuola di **via Mameli**, dove i partecipanti sono stati accolti prima della partenza. A dare ufficialmente il via alla camminata è stato **Maikol Pelà**, vicepresidente della **Uisp**, che ha tagliato il nastro circondato dai bambini. Da lì, il gruppo si è incamminato lungo la **pedonale dell'Adigetto**, affrontando un percorso di circa cinque chilometri a contatto con la natura. Un tragitto pensato per trascorrere del tempo insieme, promuovendo uno stile di vita attivo e rafforzando i legami tra la scuola e le famiglie. Al termine della passeggiata, i partecipanti si sono ritrovati nuovamente nel giardino del plesso per il saluto conclusivo, chiudendo un pomeriggio che ha saputo unire movimento, divertimento e condivisione. La riuscita della quarta edizione è stata anche l'occasione per gli insegnanti promotori di rivolgere un ringraziamento a quanti hanno contribuito alla realizzazione dell'iniziativa. Un riconoscimento è andato alla dirigente dell'Istituto comprensivo Rovigo 2, **Maria Vigna**, che ogni anno approva e sostiene il progetto, e alla presidente della Uisp, **Cinzia Sivier**, insieme a **Maikol Pelà** per il supporto organizzativo.

Un ringraziamento particolare è stato rivolto anche a **Tiziana Negri**, mamma di Samuele Donatoni, che da anni continua a seguire con interesse e partecipazione, anche a distanza, la vita e le attività del plesso, e a **Barbara**, collaboratrice scolastica. Parole di gratitudine sono state dedicate, infine, al **Comitato dei genitori**, definito prezioso e insostituibile, e a tutte le famiglie che hanno aderito alla manifestazione, contribuendo con la propria presenza al successo della giornata. La Camminata del Benessere si conferma così un momento significativo per la comunità scolastica della Donatoni: non soltanto un'occasione per promuovere il movimento e il contatto con la natura, ma anche un'opportunità per consolidare il rapporto tra scuola, bambini e famiglie, nel segno della partecipazione e dello stare insieme.

LA NAZIONE

VIAREGGIO

<https://www.lanazione.it/viareggio/cronaca/varato-il-campionato-sara-a-387ec512>

Varato il campionato: sarà a diciassette squadre

Saranno 17 le squadre al via al prossimo campionato Uisp. Dalla recente riunione tenutasi, in cui oltre alla Lega...

Saranno 17 le squadre al via al prossimo **campionato Uisp**. Dalla recente riunione tenutasi, in cui oltre alla Lega hanno partecipato anche i rappresentanti delle varie società, sarebbe questo il numero effettivo delle partecipanti al **campionato di calcio a 11** per la **stagione 2026/2027**. Il format non dovrebbe distaccarsi da quello dell'ultima stagione, quindi girone unico con sole partite di andata, poi i playoff cui parteciperanno le prime otto della classifica finale; fase finale che proporrà la doppia sfida andata-ritorno. Confermate nel programma anche le due coppe, la Walter Baglini-Fernando Rizzo e la Luigi Sassolini. L'inizio del campionato, salvo sorprese, è previsto per il 16 ottobre. Tra i nomi delle presenti non figurano più gli Zanzbuster Forte dei Marmi, mentre le novità è rappresentata dalla Migliarina, squadra che giocherà alla Prunaccia di Montiscendi. Confermata, come da anni, la presenza di due realtà pisane, i pluricampioni dell'Arena Metato e il Bianchi Mda. Ecco l'elenco completo: Arena Metato, Sconvolts, Unione Quiesa Orange, Nuovo Panificio Carlotta, Hotel Bella Riviera, Ctz, Antisquadra, Croce Verde Discobolo, Bianchi Mda, Don Bosco Mazzola, Torcigliano, Costa dei Barbari (ex Nuovo Mondo), Real Nocchi, Tdl Soccer, Hotel Virginia, Warriors (ex Mb Team) e Migliarina. La corsa al titolo conquistato dagli Sconvolts parte da qui.



<https://www.fiorentinanews.com/news/468684017158/lussi-toscana-presenta-la-nuova-stagione-piena-di-tanti-appuntamenti-torna-il-memorial-chiara-baglioni>

L'USSI Toscana presenta la nuova stagione, piena di tanti appuntamenti. Arriva il memorial Chiara Baglioni

È stata presentata ieri, sulla terrazza della **Rari Nantes Florentia**, sul Lungarno Ferrucci a Firenze, la nuova stagione sportiva della squadra di calcio **USSI Toscana**, gruppo di specializzazione dell'**Associazione Stampa Toscana**. All'incontro erano presenti il presidente dell'Associazione Stampa Toscana **Sandro Bennucci**, il presidente dell'USSI Toscana **Franco Morabito**, il presidente dell'Ordine dei giornalisti della Toscana **Giampaolo Marchini**, rappresentato alla serata da **Andrea Giannattasio** a causa di un impegno a Bologna, la direttrice generale della squadra **Sara Meini**, il selezionatore **Mario Tenerani**, oltre a numerosi giornalisti e rappresentanti del mondo dello sport e delle istituzioni. A dare il primo saluto è stata l'assessora allo Sport del Comune di Firenze **Letizia Perini**, da sempre vicina alle iniziative del mondo sportivo e del giornalismo. A fare gli onori di casa è

stato invece **Andrea Pieri**, presidente della Rari Nantes Florentia, società che sta attraversando un momento particolarmente delicato.

Una nuova stagione, ricca di tanti appuntamenti

A illustrare i prossimi impegni è stata la direttrice generale Sara Meini, che ha ricordato come la squadra sia nata non soltanto con l'obiettivo di giocare a calcio, ma anche per creare occasioni di incontro, solidarietà e condivisione tra colleghi. Il primo appuntamento sarà il **2ª Memorial Nicola Zuppa**, organizzato dall'**UISP**, al quale USSI Toscana parteciperà con l'obiettivo di difendere il titolo conquistato lo scorso giugno. Alla presentazione era presente **Emilio Lastrucci** dell'UISP, insieme al presidente della **Solliccianese Franco Dardanelli**. A marzo tornerà invece la **Digital Cup**, che si disputerà al Centro Tecnico Federale di Coverciano. La squadra sarà inoltre protagonista di un torneo ad **Aglia**, organizzato dall'ex calciatore viola **Alberto Malusci**. Tra gli obiettivi più ambiziosi della nuova stagione c'è anche quello di portare la squadra oltre i confini italiani. L'idea è quella di disputare una partita a **Budapest**, una sorta di "Press Conference" sul campo, sfidando una rappresentativa di giornalisti ungheresi coordinata dal **Viola Club Budapest**. Un appuntamento ancora da definire nei dettagli, ma che rappresenterebbe una nuova e particolare occasione di incontro tra giornalisti, sport e passione viola.

USSI in prima linea per Chiara Baglioni

L'appuntamento più significativo sarà però quello di **venerdì 11 giugno 2027** a Figline Valdarno, quando l'USSI Toscana scenderà in campo per ricordare **Chiara Baglioni**, giornalista scomparsa nel 2018, a soli 31 anni, a causa di un tumore. **Proprio nel 2027 Chiara avrebbe compiuto 40 anni**. La serata, fortemente voluta dalla mamma Paola, sarà dedicata alla collega attraverso un triangolare e una festa, per trasformare il ricordo in un momento di sport, amicizia e condivisione.



<https://www.varesenews.it/2026/10/il-karate-inizia-con-lalta-formazione/2702431/>

Il karate inizia con l'alta formazione

L'intervento di Filippo Sanfilippo, responsabile tecnico regionale Uisp dopo il partecipato incontro di Arcisate

L'anno sportivo riparte con un tanto atteso **incontro tra i tecnici regionali, maestri, istruttori**, aspiranti istruttori e **cinture nere** di alto grado, svoltosi ad **Arcisate**. L'incontro tra tecnici esperti e nuove leve, è stato un grande **evento per la UISP della Lombardia**, che

ha riunito la volontà di mettere a disposizione competenze, esperienza ed entusiasmo per costruire insieme il percorso della nuova stagione sportiva.

Ogni mastro istruttore, nel pochissimo tempo a disposizione, è riuscito a **condensare ed esporre la sequenza di uno dei 26 kata Shotokan** in modo minuzioso e preciso, permettendo a tutti di capire, di approfondire la **tecnica**, il **significato** e l'**applicazione** nella realtà.

Il confronto amicale ed aperto ha sicuramente **stimolato la partecipazione attiva**, permettendo agli intervenuti di interagire e presentare **eventuali varianti tecniche** dei kata presentati, arricchendo così la conoscenza di tutti, con diversi **aspetti tecnici, curiosità storiche, applicazioni** ed aspetti sportivi per le competizioni. Tutta questa conoscenza profusa, fa ben sperare per il futuro di questa grande disciplina che viene da molto lontano, e che deve essere tramandata alle nuove generazioni, così come avviene da molti secoli, senza stravolgere la tecnica, ma puntando in particolare sull'essenza e lo spirito di ogni singolo kata.

Oltre a questo grande patrimonio tecnico, anche **tutti noi abbiamo il dovere di tramandare e fare comprendere i principi** della disciplina, che racchiudono in sé, l'autocontrollo, il rispetto universale, la conoscenza di se stesso, etc... Tecnica, principi e pratica costante sicuramente **forgiano le persone, rendendole più equilibrate**, corrette, pronte ad aiutare e donare agli altri senza "fare rumore". Sono convinto che questa **disciplina inserita nelle scuole** porterebbe a generazioni future migliori.

L'obiettivo è creare un **gruppo coeso che partecipi ad un percorso comune** durante gli stage programmati per i **corsi di cintura nera**, nel quale esperienza e novità possano incontrarsi, favorendo la crescita tecnica, educativa, competitiva e sportiva di tutti. Una nuova stagione che parte quindi dalla collaborazione, dal confronto e dalla voglia di crescere insieme, dentro e fuori dal tatami.

The logo consists of the word "FORLÌ" in a bold, red, sans-serif font, followed by the word "TODAY" in a bold, black, sans-serif font. The entire logo is set against a light gray rectangular background.

<https://www.forlitoloday.it/salute/uisp-corsi-ginnastica-tariffe-promozionali.html>

Più salute e movimento per tutti: tornano i corsi da ottobre a maggio con tariffe agevolate e posti limitati

Dolce, posturale o specifica per chi convive con patologie croniche: ripartono i percorsi dedicati al benessere

Da ottobre 2026 a maggio 2027, **Uisp Forlì-Cesena** propone una serie di corsi di ginnastica per persone con esigenze e condizioni fisiche diverse, con tariffe promozionali nell'ambito del progetto "Salute Comune". I posti sono limitati.

Tre tipi di ginnastica per tutti

I corsi previsti sono tre: ginnastica dolce, ginnastica posturale e ginnastica funzionale adattata (Afa). Il primo è indicato per chi vuole mantenersi attivo e migliorare la mobilità. Le lezioni si svolgeranno al centro anziani Primavera, nella sede del quartiere Barisano e al centro Lotus, con diverse fasce orarie. La ginnastica posturale è pensata per sviluppare la consapevolezza del proprio corpo e migliorare postura e coordinazione. I corsi si terranno alla piscina comunale di Forlì e alla palestra Marabini, tra mattina, pomeriggio e sera. La ginnastica funzionale adattata si rivolge anche a chi convive con patologie croniche, tra cui lombalgia, artrosi, diabete, cervicalgia e Parkinson. Le lezioni saranno organizzate alla piscina comunale di Forlì, alla palestra Rivalta e alla palestra del Polisportivo Monti.

Le tariffe del progetto "Salute Comune"

Chi aderisce al progetto "Salute Comune" può frequentare tre mesi di attività a tariffe ridotte: 90 euro complessivi per la ginnastica dolce e l'Afa (anziché 45 euro al mese) e 130 euro per la ginnastica posturale (anziché 60 euro al mese). Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare Uisp Forlì-Cesena al numero 342 0600063 oppure all'indirizzo email forlicesena@uisp.it.

Calcio a 11 uisp. La Supercoppa va al Talamone: decisivi i rigori. La Disperata ne sbaglia due

Talamone conquista la Supercoppa Uisp, superando ai calci di rigore i campioni provinciali della Disperata Scarlino per 5-3, dopo l'1-1...

Talamone conquista la **Supercoppa Uisp**, superando ai **calci di rigore** i campioni provinciali della **Disperata Scarlino** per 5-3, dopo l'1-1 dei tempi regolamentari. Però parte meglio lo Scarlino: Cozzolino approfitta di un'incertezza del portiere Barbini e sblocca il match. L'estremo difensore del Talamone si riscatta ampiamente nel corso della gara. La reazione dei biancocelesti è immediata e si concretizza prima dell'intervallo, grazie a una splendida punizione di Zauli che ristabilisce la parità.

Nella ripresa la Disperata cresce di intensità e va vicino al gol in tre occasioni. Il Talamone risponde colpo su colpo, rendendosi pericoloso in contropiede con Berardi. Si arriva così alla lotteria dei rigori: il Talamone è infallibile dal dischetto, mentre la Disperata commette due errori.

"Un successo che dà entusiasmo per il campionato, dove vedo bene anche il Sant'Angelo", dice il mister del Talamone, Silvio Buratta. Il capitano Francesco Santi elogia l'ambiente: "Vincere qui significa farlo con una grande famiglia".

DISPERATA: Quintavalle, A. Cannizzaro, Malinverno, Haxhini, Errico, Vecci, Cozzolino, Biagioni, Mida, Ceccarelli, Petrone. A disposizione: G. Cannizzaro, Duranti, Antoniotti, Ghizzoni, Mattioli, Gualtieri, Borrelli, Baccani, Leoni. All. Ciani.

TALAMONE: Barbini, Censini, Berardi, Maggiolini, M. Frulletti, Zauli, Moretti, Giorgioni, Valentini, Santi, Stella. A disposizione: Fabbrini, Biozzi, Bruni, Capuccini, Della Verde, J. Frulletti, Marinari, Fanteria, Alvarez. All. Buratta.

